

PREMESSO

CHE il Consiglio Comunale nella seduta del 29.01.2015 ha assunto all'unanimità la deliberazione n. 1 con la quale ha stabilito:

1. DI RIBADIRE l'assoluta contrarietà allo sversamento dei reflui nella lama San Giorgio a Rutigliano;
2. PRENDERE ATTO che lo scarico in trincea drenante è stato già consentito come soluzione definitiva per il Comune di Putignano;
3. DI CHIEDERE alla Regione Puglia di ampliare le trincee drenanti previste presso il depuratore di Casamassima affinché le stesse possano essere utilizzate come recapito finale alternativo allo scarico in lama San Giorgio;
4. DI SUGGERIRE alla Regione Puglia una soluzione integrata del problema dello scarico del depuratore di Casamassima, che contempli affinamento e utilizzo in agricoltura dei reflui, in agricoltura e in tutti gli ambiti consentiti;

CHE in data 30.04.2015 si è tenuta la seduta della conferenza dei servizi per la verifica di assoggettabilità a VIA del progetto relativo ai lavori di adeguamento del D.lgs. 152/99 dell'impianto di depurazione a servizio del Comune di Casamassima . Progetto di variante del prolungamento del collettore di scarico e realizzazione delle trincee drenanti;

CHE in detta seduta di conferenza dei servizi il Responsabile dell'Area Edilizia Privata ed Urbanistica, intervenuto in nome e per conto del Comune di Rutigliano, ha depositato la delibera di Consiglio Comunale n. 1 del 29.01.2015, ribadendo pertanto l'assoluta contrarietà del Comune di Rutigliano allo sversamento dei reflui nella lama San Giorgio;

CHE nella seduta della Conferenza di Servizio del 25.09.2015, per la verifica di assoggettabilità a VIA del progetto in esame, è emerso che l'orientamento della conferenza di servizio stessa è quello di garantire lo scarico del depuratore di Casamassima attraverso il sistema a trincee drenanti quale recapito finale principale, anche attraverso il successivo potenziamento delle stesse, riservando lo scarico in "Lama San Giorgio" a recapito di soccorso per situazioni di emergenza e di troppo pieno del recapito principale;

CHE in quest'ultima seduta di conferenza dei servizi si è richiesto al Responsabile dell'Area Edilizia Privata ed Urbanistica, di esprimere il proprio parere in base al nuovo orientamento assunto dalla Regione, a tal proposito lo stesso si riservava di far conoscere la posizione conclusiva dell'amministrazione comunale;

CHE in data 19.11.2015, si è tenuto un incontro presso la Regione Puglia al quale hanno partecipato il Sindaco del Comune di Rutigliano, l'Assessore ai LL.PP. Giovanni Giannini, funzionari della Regione stessa e Funzionari dell'AQP, durante il quale la Regione, per il tramite dei propri rappresentanti, ha evidenziato che erano in corso verifiche finalizzate ad individuare

soluzioni alternative allo scarico di soccorso in lama San Giorgio, quale ad esempio l'utilizzo della lama Cupa in agro di Casamassima;

CHE in data 19.11.2015, il Consiglio Comunale ha approvato a maggioranza dei presenti il ritiro dell'ordine del giorno "LAMA SAN GIORGIO", con il quale si proponeva di dichiarare il "no assoluto allo sversamento dei reflui nella lama San Giorgio a Rutigliano";

CHE con nota prot. n. 22115 del 20.11.2015, il Sindaco informava l'Assessore Regionale Giovanni Giannini che il Consiglio Comunale aveva ritirato il punto all'ordine del giorno, che sostanzialmente avrebbe ribadito il no "assoluto" a qualsiasi scarico in "Lama San Giorgio", a fronte del proprio personale impegno a chiedere alla Regione formali rassicurazioni in merito alle verifiche finalizzate a individuare soluzioni alternative allo scarico di soccorso in "Lama San Giorgio";

CHE con la medesima nota il Sindaco chiedeva all'Assessore Giovanni Giannini una relazione tecnica, da parte dei competenti uffici regionali, nella quale fossero descritte le soluzioni alternative allo scarico di soccorso in lama San Giorgio;

CHE la Regione Puglia con propria nota prot. n. 7111 del 02/12/2015 (pervenuta in Comune in data 08.01.2016), riscontrava la nota del Sindaco prot. n. 22115 del 20.11.2015, evidenziando che: non sussistono le condizioni tecniche per individuare l'area "lama Cupa" quale recapito di soccorso in sicurezza per il troppo pieno delle trincee drenanti a servizio dell'impianto depurativo di Casamassima;

CHE il Dott. Luca Limongelli, quale Dirigente della Sezione Risorse idriche della Regione Puglia, con propria nota prot. n. AOO 01 07501 del 04.01.2016 ha chiesto al Comune l'immediata assunzione di responsabilità, "onde consentire la pronta conclusione della procedura di verifica di assoggettabilità ambientale regionale e la conseguente realizzazione delle opere relative al recapito finale del nuovo impianto di Casamassima, così come configurato in via ordinaria e di soccorso, ciò al fine almeno di contenere gli effetti dell'applicazione delle sanzioni pecuniarie comunitarie conseguenti alla messa in mora ex art. 260 del TFUE";

CHE il Dott. Luca Limongelli, quale Dirigente della Sezione Risorse idriche della Regione Puglia, con propria nota prot. n. AOO 01 075 197 del 13.01.2016 ha chiesto alla Sezione Ecologia della Regione di chiudere il procedimento di verifica di assoggettabilità ambientale regionale delle opere relative al recapito finale del nuovo impianto di Casamassima, con la convocazione di una conferenza di servizi decisoria;

CIO' PREMESSO

PRESO ATTO della volontà espressa in sede di conferenza dei servizi di garantire lo scarico del depuratore di Casamassima attraverso il sistema a trincee drenanti quale recapito finale principale;

PRESO ATTO dell'impegno della Regione ad imporre il successivo potenziamento delle trincee drenanti, riservando lo scarico in "Lama San Giorgio" a recapito di soccorso per situazioni di emergenza e di troppo pieno del recapito principale;

PRESO ATTO del riscontro (Regione Puglia Servizi Risorse idriche AOO 075 del 02/12/2015 - 0007111) alla nota prot. n. 22115 del 20.11.2015 a firma del dirigente della Sezione Risorse Idriche dott. Luca Limongelli, nel quale si legge che "Le trincee drenanti sono in grado di contenere, nel corso del normale esercizio, l'intera portata effluente dell'impianto. La realizzazione di 5 vasche consentirà non solo di garantire la corretta gestione delle opere ma anche di utilizzare 2-3 vasche come recapito 'di soccorso' in condizioni di piovosità;

CONSIDERATO

- che il depuratore di Casamassima dovrebbe avere due recapiti di soccorso (fino a 3 vasche delle trincee drenanti e lama San Giorgio a Rutigliano) per soli 40 l/s mentre per il depuratore di Putignano non è previsto nessun 'recapito di soccorso' per le stesse "condizioni di piovosità" nonostante una portata di 120 l/s;
 - che, nello stesso riscontro prima citato il dirigente regionale della Sezione Risorse Idriche, per quanto riguarda l'agglomerato di Putignano, fa presente che "con DGR n. 605 del 30 marzo 2015 è stata modificata la precedente previsione del piano regionale di tutela delle acque di individuare il recapito finale in lama San Giorgio, confermando l'attuale recapito finale sul suolo, opportunamente rifunzionalizzato";
 - che lo stesso dirigente regionale della Sezione Risorse Idriche scrive che "... il collettore emissario raccoglierà le acque a valle delle trincee drenanti e l'eventuale portata, sarà limitata alle portate eccedenti il doppio della portata di progetto", se ne deduce che nella lama San Giorgio a Rutigliano arriveranno 80 l/s di reflui in 'condizione di piovosità';
 - che il dirigente regionale della Sezione Risorse Idriche, sempre nel riscontro succitato, scrive che "l'impianto di depurazione di Casamassima (...) non è provvisto di cosiddetto by-pass della portata influente' per cui, anche in condizioni meteorologiche avverse, alle trincee drenanti arriverà sempre e comunque acqua sottoposta a trattamento depurativo";
- che con nota, acquisita al prot. n. 20771 del 24.11.2011, avente ad oggetto "Impianti di depurazione delle acque reflue urbane dei Comuni della Provincia di Bari. Arrivo acque meteoriche." inviata da "Pura depurazione" Acquedotto Pugliese (USCITA - 07/11/2011 - 0124755) a firma dell'ing. Claudia Fiorentino si legge: 'Si comunica che durante le abbondanti precipitazioni atmosferiche avvenute in data 6 novembre u. s.. gli impianti in oggetto sono stati interessati da un notevole incremento della portata affluente e da interruzioni di energia elettrica di breve durata. Si rammenta, ove necessario, che tali afflussi di acque meteoriche non sono compatibili con il processo depurativo di acque reflue urbane (...);

- che con nota, acquisita al prot. n. 7094 del 19.04.2012, avente ad oggetto "Impianti di depurazione delle acque reflue urbane dei Comuni della Provincia di Bari. Arrivo acque meteoriche." inviata da "Pura depurazione" Acquedotto Pugliese (USCITA - 14/04/2012 - 0047480) a firma dell'ing. Elena Bergamasco si legge: "Si comunica cTZIT270T7é7!ii Precipitazioni atmosferiche avvenute nei giorni scorsi e tutt'ora in corso, gli impianti in oggetto sono stati interessati da un notevole incremento della portata affluente. Si rammenta, ove necessario, che tali afflussi di acque meteoriche non sono compatibili con il processo depurativo di acque reflue urbane (..);

- che, come afferma lo stesso AQP, le *"acque meteoriche non sono compatibili con il processo depurativo di acque reflue urbane"*, c'è da aspettarsi che sul territorio di Rutigliano, in un'area altamente sensibile sia sul piano naturalistico-paesaggistico, sia sul piano sanitario a causa della presenza, nel raggio dei 500 m prescritti dalla norma, di diversi pozzi di attingimento dell'acqua di falda per uso agricolo e della presenza, a poca distanza dal punto di scarico, di un grande inghiottitoio, arrivino 80 l/s di reflui malamente depurati o non depurati affatto;

- che, a pagina 24 del parere espresso in seduta del 15-9-2015 dal Comitato VIA in sede di procedura di verifica di assoggettabilità e valutazione di impatto ambientale per il progetto di variante del prolungamento del collettore di scarico e realizzazione delle trincee drenanti" al servizio del depuratore di Casamassima, al punto *"Impianto di fito-depurazione a 'flusso sommerso'"* si legge: *"Il bacino di fitotodepurazione operato a 'flusso sommerso' previsto quale trattamento delle acque reflue non convogliate alle trincee disperdenti risulta del tutto inadeguato alle finalità previste in progetto per tipologia impiantistica e richieste gestionali. Tale impianto risulta ininfluente ai fini del controllo dell'inquinamento delle acque del corpo idrico ricettore oltreché risultare potenzialmente un sito di allagamento e impantanamento dei reflui allorquando ad esso conferiscano portate idriche e carichi inquinanti conseguenti ad eventi eccezionali ovvero non venga adeguatamente mantenuto."*

- che lo scarico delle acque reflue del depuratore di Casamassima in lama San Giorgio quale recapito di soccorso in "condizione di piovosità" e in situazioni di emergenza descritte nelle note AQP a firma dell'ing. Claudia Fiorentino e dall'ing. Elena Bergamasco e dal comitato VIA regionale prima citati, rappresenta un elevato pericolo ambientale, poiché si scaricherebbe in lama un refluo malamente depurato o non depurato affatto;

- che lo scarico in lama San Giorgio, quale recapito di soccorso per situazioni di emergenza e di troppo pieno del recapito principale, rappresenta un elevato pericolo ambientale, poiché si scaricherebbe in Lama il liquame non depurato nei casi in cui non potrà essere garantito il funzionamento del depuratore, come ad esempio nei casi di pioggia eccezionale;

- che lo scarico dei reflui in lama San Giorgio, potrebbe compromettere l'instimabile patrimonio naturalistico, paesaggistico, archeologico, architettonico, etnografico e storico dell'area protetta naturale per la quale è in corso l'iter di istituzione del Parco;

- che il Consiglio Comunale con precedente deliberazione n. 62 del 01/09/2011 ha approvato l'atto d'indirizzo inerente l'istituzione del Parco San Nicola, Vallone Guidotti, lama San Giorgio,

lama dell'Annunziata e lama Giotta;

- che la lama San Giorgio è interessata da diversi progetti di valorizzazione già finanziati nell'ambito delle misure previste dal PSR e dal SAC;

che il recapito finale individuato con la nuova soluzione, in prossimità dell'inghiottitoio naturale, potrebbe costruire fonte di inquinamento della falda acquifera;

RITENUTO

- di dover ribadire l'assoluta contrarietà del Comune di Rutigliano allo sversamento dei reflui depurati in lama San Giorgio anche come recapito di soccorso o troppo pieno;
- di dover chiedere alla Regione Puglia, come da impegno già assunto in conferenza dei Servizi del 25.09.2015, di potenziare le trincee drenanti in modo tale da evitare in ogni caso lo scarico in lama San Giorgio;

DELIBERA

DI RIBADIRE l'assoluta contrarietà allo sversamento dei reflui nella lama San Giorgio a Rutigliano anche come recapito di soccorso o troppo pieno;

2. DI CHIEDERE alla Regione Puglia, come da impegno già assunto in conferenza dei Servizi del 25.09.2015, di potenziare le trincee drenanti in modo tale da evitare in ogni caso lo scarico in lama San Giorgio;

3. PRENDERE ATTO della volontà espressa in sede di conferenza dei servizi di garantire lo scarico del depuratore di Casamassima attraverso il sistema a trincee drenanti quale recapito finale principale;

4. DI CHIEDERE alla Regione Puglia l'immediata cantierizzazione delle trincee drenanti recapito finale in modo da metter in funzione il depuratore nuovo di Casamassima e dismettere quello vecchio e il relativo scarico nel sottosuolo;

5. DI CHIEDERE alla Regione Puglia di anticipare il potenziamento delle trincee drenanti prescritto all'AQP in sede di Conferenza di Servizi del 25/09/2015 in modo da evitare in ogni caso lo scarico dei reflui in lama San Giorgio;

6. DI PRENDERE ATTO della modifica del recapito finale del depuratore del Comune di Putignano dalla lama San Giorgio ai campi di spandimento resi recapito finale definitivo in alternativa alla stessa lama San Giorgio, modifica disposta dalla Giunta Regionale con sua deliberazione n. 605 del 30 marzo 2015 ("Piano di Tutela delle Acque: modifica recapito finale dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Putignano"), e di chiedere alla Regione Puglia che disponga la stessa, medesima, modifica del PTA anche per il depuratore a servizio del Comune di Casamassima, cioè rendere le trincee drenanti di Casamassima recapito finale definitivo alternativo alla lama San Giorgio;

7. DI DARE mandato al Responsabile dell'Area Edilizia Privata ed Urbanistica di trasmettere copia del presente atto:

- . al Ministero dell'Ambiente - Via Cristoforo Colombo, n. 44 - 00147 Roma;
- alla Regione Puglia Assessorato Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche Via delle Magnolie 6/8 Z.I.- 70026 Modugno (BA)
- all'Assessorato alle Infrastrutture, Mobilità e Lavori Pubblici, Via GENTILE 52 - 70126 BARI;
- all'AQP Via Cognetti n. 36 - 70100 BARI
- alla Prefettura di BARI;
- all'ARIF PUGLIA Viale Luigi Corigliano n. 1 - 70132—BARI;
- all'Autorità Idrica Pugliese - Via Borsellino e Falcone n. 2 - 70125 BARI;
- al Comune di Casamassima - Piazza A. Moro n. 2 - 70010 CASAMASSIMA;
- al Consorzio di Bonifiche Terre d'Apulia Corso Trieste n. 11 - 70126 BARI;
- al Ministero Beni Culturali e Architettonici;

8. DI DARE immediata esecutività al presente atto;